

LE BENEDIZIONI

L'usanza di far benedire l'acqua, gli oggetti sacri è molto diffusa soprattutto in alcuni ambienti religiosi. Ciò a conferma di un senso di rispetto verso quegli oggetti destinati al culto, alla preghiera e alla liturgia. Senza nulla togliere alla centralità dei Sacramenti nella vita del cristiano come segni efficaci istituiti dal Signore stesso, per comunicarci continuamente la Sua vita divina (la Grazia Santificante), dobbiamo tuttavia sottolineare l'indispensabile aiuto che offrono alcuni Sacramentali. Il Concilio Vaticano II ha affermato che "la Madre Chiesa ha inoltre istituito i Sacramentali. Questi sono segni sacri per mezzo dei quali, ad imitazione dei Sacramenti, sono significati e, per intercessione della Chiesa, vengono ottenuti effetti soprattutto spirituali. Per mezzo di essi gli uomini vengono disposti a ricevere l'effetto principale dei Sacramenti e vengono santificate le varie circostanze della vita" (SC, 60). Ed aggiunge: "così la Liturgia dei Sacramenti e dei Sacramentali offre ai fedeli ben disposti la possibilità di santificare quasi tutti gli avvenimenti della vita per mezzo della Grazia Divina... E così non esiste quasi alcun uso retto delle cose materiali, che non possa essere indirizzato alla santificazione dell'uomo e alla lode di Dio" (SC, 61).

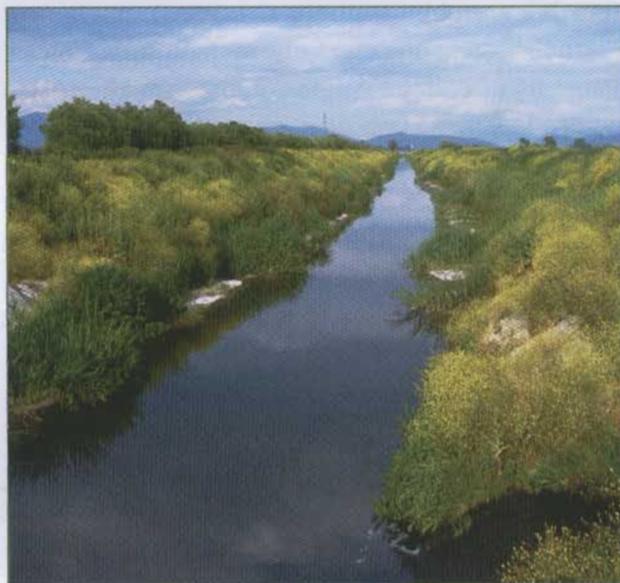
I Sacramentali dunque sono come un "prolungamento" dei Sacramenti e ci ottengono un aiuto ed un effetto soprattutto spirituale per talune necessità particolari nella vita dei fedeli e della Chiesa, affinché siano santificate le varie circostanze della vita.

Le Benedizioni istituite dalla Chiesa sono segni sensibili per mezzo dei quali "viene significata, e nel modo ad essi proprio, realizzata" (Con. Vat. II) quella santificazione degli uomini in Cristo e quella glorificazione di Dio, che costituisce il fine cui tendono tutte le altre attività della Chiesa.

Alcuni elementi naturali, come acqua, olio sono indispensabili per l'amministrazione di determinati sacramenti, come il battesimo, la cresima, l'ordine sacro, l'unzione degli infermi. L'acqua poi è essenziale per ogni benedizione.

L'acqua

Tertulliano vede un rapporto stretto tra l'acqua che appare nel racconto della creazione in Genesi, e l'acqua del Battesimo: "l'acqua è l'elemento principale che pro-



duce la vita ed è l'acqua che dà la vita eterna alla nostra anima". Alcuni Padri della Chiesa vedono nella guarigione del lebbroso Naaman nelle acque del Giordano (2 Re 5,1-17), il simbolo della guarigione anche fisica che il Battesimo può dare. Così pure nella guarigione dell'uomo malato alla piscina di Betsaida (Gv 5) vedono un simbolo dell'effetto dell'acqua Battesimale, guarigione dal peccato o anche guarigione fisica perché l'acqua ha ricevuto un potere medicinale per l'intervento di Dio. "dovete rinascere dall'alto... In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio..." (Gv 3,7.5). Nella Chiesa l'uso dell'acqua benedetta è antichissimo e si è dimostrato di grande efficacia contro le forze del male e l'impersonificazione del male che è il diavolo; ecco perché viene utilizzata per benedire tutto ciò che è destinato al culto e gli oggetti di uso comune dei fedeli, comprese le abitazioni.

L'olio

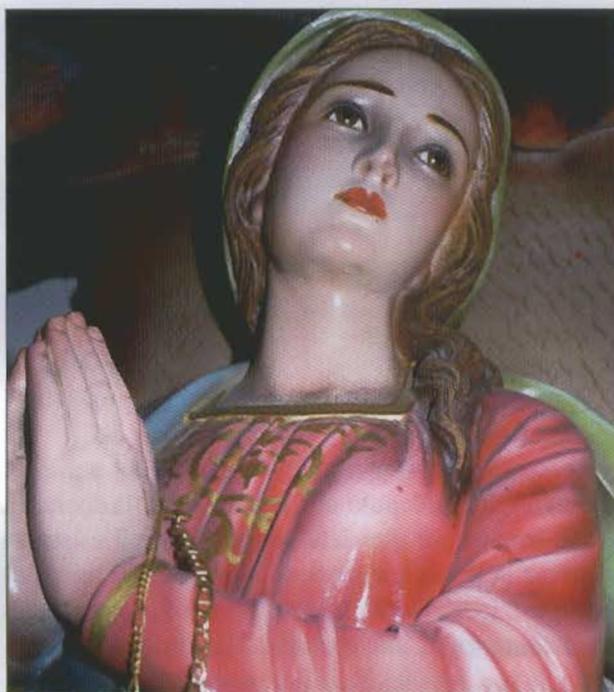
Il significato che gli è attribuito è quello di fortificare e di risanare. Durante il Battesimo, appena immersi nell'acqua abbiamo ricevuto una santa Unzione sulla fronte. E' in questo modo che Mosè consacrò suo fratello Aronne. Presso gli Ebrei era molto diffusa la pratica di versare olio sul capo dei figli o dei membri della famiglia, proprio a significare un particolare compito o una particolare posizione che questi avrebbero.

be assunto in seno a quella famiglia. E' in questo modo che Samuele, per ordine divino consacrò Davide come nuovo Re d' Israele (1 Sam 16,13). Il profeta Ezechiele, durante una grande visione, in cui gli vengono mostrati i peccati di Gerusalemme e tutti gli abomini e le idolatrie che vi si compiono, vede un uomo..."vestito di lino con una borsa da scriba al fianco" (Ez. 9,2), che riceve da Dio l'incarico di passare in mezzo alla città e di segnare una Tau (una Croce) sulla fronte di tutti quegli uomini che, rimasti fedeli a Dio, sospirano e piangono per tutti gli abomini della città.

Quel segno di Salvezza preserverà questi giusti dallo sterminio che ormai incombe sulla città a causa dei suoi peccati (Ez. 9,6). Quell'uomo vestito di lino, con la borsa di scriba al fianco, ci riporta a Gesù che con l'annuncio del suo Vangelo e la Croce, salva tutti i credenti in Lui. Il nome "Cristo" significa Unto, Consacrato. Infatti Egli fu spiritualmente Unto dallo Spirito Santo di Dio, suo Padre. "Davvero in questa città si radunano insieme contro il tuo santo Servo Gesù, che hai Unto come Cristo" (At 4,27). L'Unzione che riceviamo si fa sulla carne, ma il suo effetto si estende all'anima ed anche al corpo, come dice San Giacomo (Gc 5,14-15).

Il sale

Nell'antichità il sale ha sempre rivestito un'importanza fondamentale, tanto da essere usato come compenso ai soldati o come merce nobile di scambio sui mercati. Esso ha segnato la storia dei popoli antichi del bacino del Mediterraneo. Il sale aveva presso gli Ebrei un significato religioso tutto particolare, tanto che il sale era presente in tutti i sacrifici offerti a Dio "Sopra ogni offerta offrirai del sale" (Lev 2,13). Venivano attribuiti al sale poteri medicinali, forse a motivo del suo uso come conservante di carne e pesci. Per questo veniva sparso come tonificante sul corpo dei neonati (Ez 16,4), famosa è la frase di Gesù che Egli applica ai suoi discepoli, subito dopo il "discorso della montagna": "Voi siete il sale della terra" che pone in stretto parallelo con "Voi siete la luce del mondo" (Mt 5,13-16). La formula sacramentale della benedizione del sale, trae origine dal miracolo del risanamento dell'acqua, operato dal Profeta Elisèo (2 Re 2,19-22) che versa del sale in quella sorgente malsana unitamente ad una preghiera..."Dice il Signore: rendo sane queste acque: da esse non si diffonderanno più morte e sterilità" (2 Re 2,21). Anche il sale è veicolo di risanamento e di purificazione per chi lo usa con fede (Benedizione del sale a cura del Sacerdote).



Gli oggetti e le immagini sacre

Gli oggetti e le immagini sacre e benedette, vanno messe bene in vista negli ambienti e sono anch'essi segno di protezione mediante la nostra fede: Crocifissi, il S. Cuore, immagini della Madonna, di S. Michele, l'ulivo benedetto. E' bene anche che i componenti della famiglia si ritrovino insieme, stabilendo un tempo preciso di preghiera da tenersi davanti a queste immagini sacre (l'ideale sarebbe la recita quotidiana e familiare del Santo Rosario). Gli oggetti e i segni sacri, quando non siano ingombranti, possono anche essere portati dalle persone stesse come segno di protezione (in un taschino, al collo, sull'auto etc.).

Conclusione

Deve essere ben compreso da tutti i fedeli il corretto ed equilibrato uso di questi segni Sacramentali che ci offre la Chiesa. Questi segni sacri, che devono servire al nostro irrobustimento interiore e favorire la nostra serenità spirituale, con effetti risananti e positivi anche sul fisico, non devono mai essere intesi né usati in modo magico, in forma slegata dalla nostra preghiera e soprattutto dalla nostra fede. La fede è la condizione essenziale alla salvezza e la preghiera è l'atto e il mezzo di comunione con Dio. Mettere poche gocce d'acqua, un pizzico di sale (benedetti) e tanta, tanta fede e il modo più serio per dare significato agli oggetti sacri. Meglio usare gli oggetti e le immagini sacri rispetto ad amuleti, foto e oggetti che fanno più riferimento al satanismo, alla magia nera e all'occultismo.